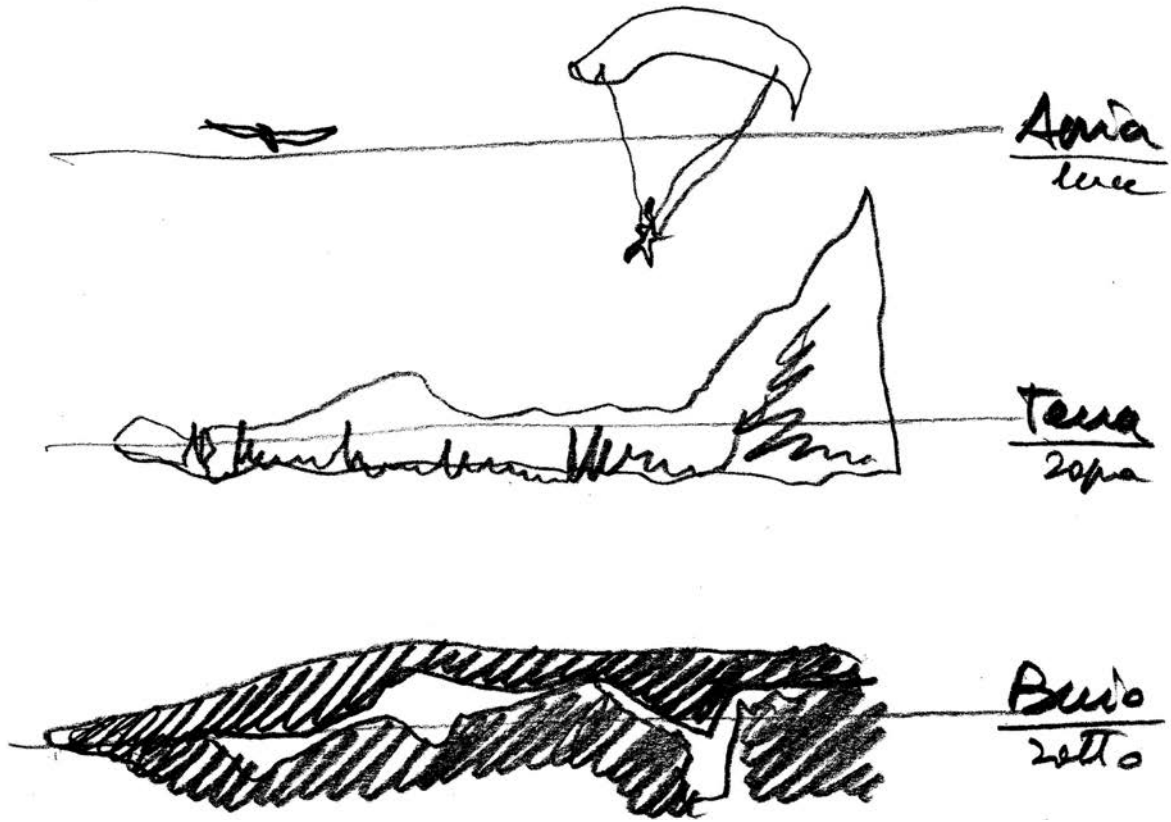


# NATURAL AND CULTURAL CENTER EX BAILO

LOCATION: Trento, TN  
DESIGN: 1984  
DESIGNER: Alberto Cecchetto



This project was about designing a museum-laboratory that describes the diverse natural realms and anthropic vicissitudes of the Trentino landscape, to be observed through fresh eyes. A full scale "landscape under glass" that regenerates and deciphers the natural world. It offers a scientific analysis of the site, through an attractive, experimental and new approach that stimulates the curiosity of a vast public from different backgrounds and cultures.

We imagined a large transparent "display case" that eliminates the difference between interior and exterior; the building is a container of exemplary fragments of the Trentino landscape.

Inside, the Trentino region is subdivided into three characteristic "environments", each comprised of the animal, plant, mineral and anthropic realms. Each level corresponds with a diverse typology of "environment".

The dark and "cavernous" basement speaks of the riches and complexity of the Alpine terrain, of the subterranean world. Here visitors learn about fossils, minerals, techniques of quarrying, the Roggia, subterranean springs and the different roots of trees and plant species. Warm and thermal springs. The first floor presents the landscape and environment we habitually experience. Animal and plant species, naturalistic paths, karst springs, rock walls and cliffs, agricultural and rural constructions, including their various typologies and construction techniques.

The uppermost level speaks of air, wind, clouds and birds. Here it is possible to experience diverse sensations of the void: viewing the landscape from above, floating between the clouds suspended on steel cables or as part of multimedia installations.

The glass display case rests on the terrain in various ways, creating works of "green" architecture.

Volumes in reinforced earth become "green libraries", "open shelving" illustrating diverse plant species.

Progettare un museo-laboratorio che descriva i diversi regni naturali e le vicende antropiche del paesaggio trentino, facendoli guardare con occhi nuovi. Un "paesaggio in provetta" in scala uno a uno, che rigenera e decodifica la natura. Analizzare il luogo scientificamente, in modo attraente, sperimentale e inedito, incuriosendo un pubblico vasto di diversa provenienza e cultura.

Si è pensato ad una "grande teca" trasparente, facendo scomparire di fatto la differenza tra interno ed esterno; diventa un contenitore di pezzi esemplari del paesaggio trentino.

All'interno il Trentino viene suddiviso secondo tre "ambienti" caratteristici, ognuno dei quali include regno animale, vegetale, minerale e antropico. Ad ogni piano corrisponde una diversa tipologia di "ambiente".

L'interrato buio e "cavernoso" racconta la ricchezza e la complessità del terreno alpino, del mondo ipogeo. Qui si possono conoscere i fossili, i diversi minerali, le tecniche estrattive, le rogge, le sorgenti d'acqua sotterranee, le diverse radici degli alberi raccontando e spiegando le diverse specie. Acque calde e termali.

Al piano primo si racconta il paesaggio e l'ambiente che abitualmente percorriamo. Specie animali e vegetali, percorsi naturalistici, risorgive dei fiumi, pareti rocciose e picchi, agricoltura ed edifici rurali, con la loro varie tipologie e tecniche costruttive.

All'ultimo piano l'aria, il vento, le nuvole e gli uccelli. Qui si possono provare le diverse sensazioni del vuoto: vedere il paesaggio dall'alto, librarsi tra le nuvole appesi a cavi in acciaio o mediante installazioni multimediali.

La teca in vetro si appoggia in modo diverso al terreno circostante, generando architetture "verdi".

Volumi in terra armata diventano delle "librerie verdi", "scaffali aperti" che illustrano le diverse specie vegetali.